

I DISTURBI DELL'UDITO: IL RUOLO DEL LOGOPEDISTA**CHI E' IL LOGOPEDISTA?**

Il Logopedista è il Professionista Sanitario che, a seguito di un percorso formativo universitario, acquisisce le competenze necessarie ad occuparsi della prevenzione della valutazione e del trattamento riabilitativo delle patologie del Linguaggio e della Comunicazione, in età evolutiva, adulta e geriatrica.

**COSA FA IL LOGOPEDISTA?**

Il Logopedista si occupa:

- del bilancio e quindi nella valutazione delle capacità comunicative (da non confondersi con la diagnosi medica);
- della stesura di un piano d'intervento;
- del trattamento riabilitativo;
- della verifica continua dell'intervento.

e frequentemente attua il suo intervento all'interno di un progetto condiviso con una equipe multiprofessionale.

**DI COSA SI OCCUPA IL LOGOPEDISTA?**

- **Disfonia**, ovvero quando manca la voce, oppure è debole, oppure è rauca per qualsiasi motivo.
- **Balbuzie, disfemia**: ovvero quando parlando ci si "inceppa" o non riesce parlare in modo "sciolto".



Giornata Europea della Logopedia 2011



- **Disartria**, ovvero quando ci sono difficoltà ad articolare la parola (raggruppa tutte le alterazioni espressive da patologia neuromotoria precoce e non, quali si presentano ad esempio nelle paralisi cerebrali infantili, nella malattia di Parkinson, nelle sclerosi multiple etc.).
- **Dislalie**, ovvero gli errori di pronuncia.
- **Disfagia**, ovvero i disturbi della deglutizione e/o dell'alimentazione: quando vi è una chiusura dei denti non corretta, una palatoschisi o problematiche neurologiche e sindromi (es. sindrome di Down, paralisi cerebrale infantile, interventi chirurgici demolitivi, problematiche di tipo neurologico – ictus, traumi cranici ecc.-, malattie degenerative etc.).
- **Deglutizione deviante**, ovvero il non passaggio dalla deglutizione infantile alla deglutizione di tipo adulto.
- **Disturbi specifici di apprendimento**, quali ad esempio:
 - o la difficoltà “a leggere” - **dislessia**
 - o la difficoltà “a far di conto” - **discalculia**
 - o la difficoltà a dire e/o costruire correttamente la frase
 - o la difficoltà a scrivere bene e senza commettere errori ortografici - **disgrafia e disortografia**.
- **Le difficoltà di comunicazione o di linguaggio**, di origine genetica (es. Sindrome di Down) o acquisite in età evolutiva (ad es. meningoencefaliti neonatali, prenatali, etc), demenziali (Alzheimer, multinfartuali, etc).
- I disturbi di comunicazione dovuti a **sordità**.
- Le difficoltà di comunicazione e linguaggio nelle persone con autismo (**disturbo pervasivo dello sviluppo**).
- Le difficoltà di linguaggio di varia natura come ad esempio in



Giornata Europea della Logopedia 2011



soggetti iperattivi con difficoltà nella relazione.

- Le difficoltà di linguaggio da inadeguatezza socio-culturale.



COME INTERVIENE IL LOGOPEDISTA NEI DISTURBI DELL'UDITO?

I disturbi dell'udito possono interessare sia l'età evolutiva sia l'età adulta.

Nella fascia d'età ADULTA il logopedista si trova di fronte ad un ventaglio di problematiche legate all'udito:

- adulti sordi che decidono di utilizzare l'impianto cocleare;
- adulti con sordità acquisita da varia causa;
- anziani che progressivamente vedono ridursi la loro abilità uditiva.

In questi quadri il compito del logopedista è quello di accompagnare il paziente in un percorso ri-educativo che lo porti ad una miglior competenza comunicativa attraverso un miglior sfruttamento delle abilità uditiva e comunicativa in genere.

Strumenti indispensabili per un percorso rieducativi efficace saranno:

- valutazione quali-quantitativa delle abilità comunicative e linguistiche con particolare ma non esclusiva attenzione al canale uditivo-verbale;
- piano ri-educativo condiviso con pazienti e altri operatori (ORL, audiologo, foniatra, audioprotesisti, altro);
- counselling presso paziente e altre agenzie sociali (lavoro, scuola, famiglia, altro).

Nella fascia d'età EVOLUTIVA il logopedista accompagna il bambino e la sua famiglia in un percorso di ri-educazione che ha come



Giornata Europea della Logopedia 2011



obiettivo quello di fornire al bambino tutte le abilità comunicative indispensabili per una crescita serena.

Il logopedista interviene nel processo educativo, sin dalla protesizzazione, attraverso:

- bilancio logopedico, indispensabile per la stesura del progetto riabilitativo che deve essere condiviso con il paziente e la sua famiglia e con tutti i professionisti coinvolti;
- intervento logopedico volto all'educazione comunicativa, intesa nella sua ampia espressione, in cui l'aspetto linguistico è solo uno dei tanti tasselli. Trovano spazio l'educazione alle protesi ed ausili, l'educazione alle percezioni e all'ascolto, l'educazione alle modalità comunicative linguistiche e non, il sostegno agli apprendimenti curricolari;
- counselling logopedico volto a sostenere il paziente e la sua famiglia nel percorso ri-educativo creando una rete interistituzionale che coinvolga famiglia, agenzie educative e scolastiche, agenzie sociali, operatori sanitari e la comunità con cui si relaziona il bambino (amici, conoscenti, altri).



COME CONTATTARE IL LOGOPEDISTA?

Il Logopedista opera in servizi pubblici, convenzionati e privati del Servizio Sanitario Nazionale. Per informazioni è possibile contattare la Federazione Logopedisti Italiani (FLI) o l'Associazione della propria Regione.

Le Associazioni regionali sono federate alla **Federazione Logopedisti Italiani** (www.fli.it), che come per altre categorie sanitarie attualmente prive di ordine o collegio, **è riconosciuta** dal



Giornata Europea della Logopedia 2011



DM 14 aprile 2005 “Accertamento della rappresentativita' a livello nazionale delle associazioni professionali dell'area sanitaria” **come associazione rappresentativa in Italia della Professione del Logopedista.**

Iniziative in evidenza
GIORNATA EUROPEA DELLA LOGOPEDIA
6 marzo 2011
“(Lo) Senti chi parla?”

Approfondimenti: www.fli.it, www.cplol.eu